



COMUNICATO STAMPA

Contatto Markus Aerni, capo progetto, markus.aerni@cancerrace.ch,
telefono diretto 032 392 19 19;
Dieter Wüthrich, capo comunicazione, dieter.wuethrich@legacancro.ch,
telefono diretto 031 389 91 24

Data Berna, 20 giugno 2011

La seconda corsa ciclistica di beneficenza a favore della Lega contro il cancro

race against cancer 2011

Ogni anno in Svizzera più di 36 000 persone si ammalano di cancro e 15 500 circa ne muoiono. Un uomo su due e una donna su tre nel corso della vita si ammalano di cancro. *race against cancer* è una bella occasione per affrontare con coraggio e spirito sportivo questa sfida. Perché direttamente interessati o per solidarietà.

race against cancer è una gara ciclistica del tutto speciale, che viene organizzata per la prima volta nel 2010. Già in questa prima edizione dell'evento è stata raccolta la cifra sensazionale di 220'000 franchi! Al „via“ non mancavano le personalità, come per esempio l'ex corridore professionista e malato di cancro, Robert Dill-Bundi, la campionessa di mountain bike Petra Henzi o lo sportivo disabile Heinz Frei. Heinz Frei ha raggiunto il Gottardo due volte con la forza delle sole braccia. „Sono lieto di partecipare a una corsa per una buona causa. Vivo da vicino cosa significa avere il cancro in famiglia: mia sorella ha il cancro al seno ed è in terapia. Ho percorso per la prima volta la via Tremola fino al Gottardo ed è stata un'esperienza simbolica. Una lotta come quella contro la malattia“, ha dichiarato dopo la corsa.

Visto il grande successo riscosso dalla prima edizione, d'ora in poi la race against cancer avrà luogo ogni anno. Anche nell'edizione del 2011, oltre a sportivi famosi come Ariella Kaeslin, Bruno Kernen, Heinz Frei e Doris de Agostini parteciperanno alla gara circa 250 ciclisti amatoriali, che correranno perché direttamente colpiti dal cancro, in quanto familiari di persone colpite o in memoria di persone morte. Durante 12 ore i partecipanti percorrono più volte possibile la vecchia via Tremola che da Airolo conduce al passo del Gottardo. Motto: „*never give up!* - dare il tutto per tutto“.



Grazie agli sponsor del proprio ambiente professionale e privato raccolgono la quota di partecipazione che sarà devoluta interamente ai progetti della Lega contro il cancro. Il ricavato viene interamente utilizzato per fondi di aiuto per il sostegno di malati di cancro in situazione di bisogno e per un progetto per lo studio di rare e gravi forme di cancro in Svizzera.

Nel 2011 accanto alla corsa ciclistica, sarà organizzato anche l'evento *In cammino contro il cancro*. Persone provenienti da tutti i cantoni accetteranno l'invito a percorrere a piedi l'antica mulattiera che conduce al passo del Gottardo, dando così un chiaro segnale di solidarietà con i malati di cancro. La meravigliosa camminata da Airolo al passo del San Gottardo dura quattro ore scarse, la camminata fino a Motto Bartola dura circa 90 minuti. La camminata sarà accompagnata da persone famose e dai collaboratori delle leghe contro il cancro cantonali.

Informazioni e iscrizione:

www.cancerrace.ch, info@cancerrace.ch, telefono 032 392 19 19

Fatti

Data:	27 agosto 2011, dalle 7 alle 19
Percorso:	giro Airolo - San Gottardo (via Tremola)
Distanza:	25 chilometri
Dislivello:	947 m
Motto:	«never give up!». Ognuno percorre la strada quante volte può.
Quota d'iscrizione:	– Singoli privati: CHF 2'500 – Squadre private (3 - 6 partecipanti): CHF 5'000 – Singoli ditta: CHF 5'000 – Squadre ditta (3 - 6 partecipanti): CHF 10'000
Escursione «In cammino contro il cancro»:	Airolo – Motto Bartola (90 minuti) Airolo – San Gottardo (4 ore)
Dono per l'escursione:	facoltativo
	Quota d'iscrizione e doni: a favore della Lega contro il cancro

La **Lega svizzera contro il cancro** (fondata nel 1910) è un'organizzazione di utilità pubblica e non persegue scopi di lucro. Essa opera nella prevenzione del cancro, la promozione della ricerca e assiste i malati di cancro ed i loro congiunti. Nella sua funzione nazionale di organizzazione ombrello risiede a Berna, essa unisce 20 leghe cantonali e regionali. È certificata con il marchio ZEWO e si finanzia prevalentemente con donazioni.